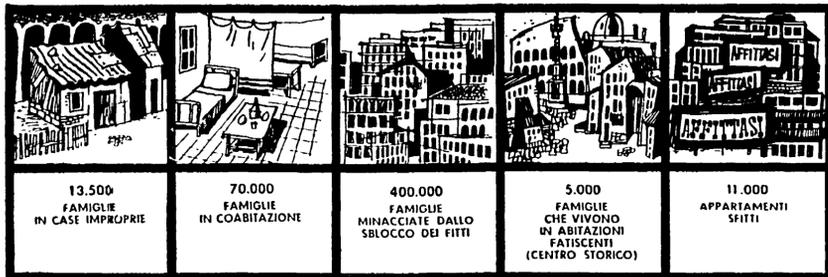


MOZIONE DEL GRUPPO COMUNISTA AL COMUNE

Un piano triennale

60 MILIARDI PER LA CASA

Dovrebbero essere stanziati nei bilanci 1967-68-69 — Ottomila famiglie in procinto di rimanere senza alloggio — I finanziamenti per la « 167 »: la Cassa Depositi e Prestiti deve ancora versare i trentasei miliardi di lire promessi — Necessità di un'azione in Parlamento



Uno dei tanti gruppi di baracche dove vivono, in condizioni di disagio inaccettabili, migliaia di romani: queste baracche devono sparire.

Una importante iniziativa sul problema della casa è stata presa dal gruppo comunista in Campidoglio con la presentazione di una mozione con la quale si invita la Giunta a predisporre un programma triennale di interventi che, da un lato, permetta di superare l'attuale grave situazione per la quale numerose opere pubbliche non possono essere eseguite perché le aree sulle quali devono sorgere sono occupate dalle abitazioni (il più delle volte fatiscenti) di migliaia di famiglie e, dall'altro, concorra con tempestività ed efficienza a far fronte alla domanda di alloggi a prezzi ragionevoli.

La mozione, che porta le firme di tutti i consiglieri comunisti fornisce nella prima parte una precisa analisi del problema. Tremila famiglie — rileva il documento — sono alloggiate in via provvisoria in alberghi a spese del Comune con un onere di 30 milioni al mese per il bilancio comunale; altre mille famiglie hanno da oltre due anni ricevuto l'ordinanza di sgombero perché abitanti in case dichiarate pericolanti; ancora 3800 famiglie dovranno essere allontanate dalle loro attuali abitazioni in esecuzione dei programmi di attuazione del piano regolatore (solo per la costruzione dell'asse attrezzato si dovranno sgomberare circa 2500 famiglie abitanti attualmente nella zona del Borghetto Prenestino). Si può dunque considerare che in totale il Comune dovrà demolire circa 4000 alloggi attualmente abitati da famiglie alle quali non si potrà non procurare una nuova casa (ed a queste occorre aggiungere tutte quelle, e sono diverse migliaia, che vivono nei borghetti, nei tuguri, nelle baracche e in coabitazione che in qualche maniera occorre sistemare).

La mozione rileva quindi che, secondo le dichiarazioni rese dall'assessore al patrimonio, i primi alloggi del piano di zona della « 167 » di Spinaceto non potranno essere ultimati prima dell'estate del 1968 e che, in ogni caso, essi non potranno essere utilizzati in rapporto alle dirette esigenze comunali e sottolinea la esecutività degli stanziamenti concessi dallo Stato agli enti preposti all'edilizia popolare per la costruzione di alloggi per i lavoratori. Il documento prosegue sottolineando il fatto che per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dei piani di zona della legge 167 il Comune dispone attualmente di solo 10 miliardi e mezzo necessari per Spinaceto, Tiburtino Nord e Prima Porta e che non c'è ancora la disponibilità degli altri 36 miliardi e mezzo promessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. La mozione, dopo aver messo in luce come il fenomeno degli alloggi inventurati (circa 11.000 secondo una recente indagine ISTAT) derivi dal disorio tra i prezzi di mercato esorbitanti e i redditi dei cittadini, invita la Giunta comunale a formulare e mettere rapidamente in atto un programma triennale di interventi che renda possibile il tempestivo superamento dell'attuale gravissima situazione che impedisce al Comune stesso di realizzare i propri programmi, assumendo un concreto impegno per concorrere efficacemente alla soluzione del problema della casa.

Il piano, immediato e di prospettiva, potrebbe concretizzarsi attraverso le seguenti proposte: 1) stanziare, nei bilanci del 1967, 1968, 1969 la somma complessiva di 60 miliardi per investimenti diretti e indiretti che consentano la acquisizione al patrimonio comunale di alloggi di tipo economico e popolare. In tal modo sarà possibile: a) realizzare un programma costruttivo direttamente come amministrazione comunale; b) concorrere al finanziamento per le attività costruttive dell'istituto autonomo per le case popolari, concordando una apposita convenzione che consenta al Comune di poter disporre sistematicamente di un certo numero di alloggi di nuovo reddito; c) stipulare convenzioni con imprenditori per la costruzione di alloggi popolari sui terreni vincolati dai piani di zona della legge n. 167; d) acquisire direttamente — nel primo anno di attuazione del programma triennale proposto — stabili ex costruiti per

far fronte ad indifferibili necessità ricorrendo anche alla richiesta di applicazione dello Istituito della requisizione sancito dal D.L. 7.9.1945, n. 580; e) operare per accelerare e coordinare l'attività degli enti preposti all'edilizia economica e popolare e quella delle ripartizioni proposte alla realizzazione delle attrezzature e dei servizi attraverso la ricostituzione del Comitato comunale per l'edilizia economica e popolare. 2) Accanto a questi urgenti provvedimenti che se realizzati risolveranno soltanto le esigenze più immediate, invita la Giunta: a) a proporre, attraverso i parlamentari consiglieri comunali, al governo il finanziamento della legge n. 610 per la costruzione di alloggi a totale carico dello Stato proponendo altre opportune modifiche alla legge medesima che consentano di costruire abitazioni di miglior qualità e di maggior capillarità; b) ad intervenire con urgenza presso il governo per ottenere che la Cassa DD.PP. conceda subito i 36 miliardi e mezzo che si era impegnata ad erogare al fine di poter realizzare le opere di urbanizzazione per i piani di zona della 167; c) a proporre, attraverso i parlamentari consiglieri comunali, la modifica della legge che disciplina le assegnazioni degli alloggi economici e popolari — decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1964, n. 655 — affinché venga riconosciuto ai comuni che concorrono finanziariamente ai programmi costruttivi degli enti il diritto di poter disporre di alloggi ogni qualvolta devano procedere allo sgombero di stabili per esigenze di piano regolatore.

Il 16 gennaio al Braccaccio

Incontro fra capitolini e consiglieri comunisti

Il 16 gennaio, al Palazzo Braccaccio, avrà luogo un incontro-dibattito tra il gruppo consiliare comunista e i dipendenti capitolini sul tema: « Autonomia locale, decentramento e problema dei capitolini ». L'incontro è stato convocato dalla sezione romana della giunta dei dipendenti comunali, è annunciato nell'ultimo numero del « Capitolino » il battagliero periodico dei dipendenti comunali comunisti che ospita su questo e altri problemi interessanti articoli. « Il convegno — scrive il compagno Riccardo Latini — deve servire ad esprimere il bisogno e il clima unitario più esistente ed operare fra i lavoratori capitolini e dare un contributo originale individuando nei rapporti lavoratori decentramento-autonomia locale la via per far pesare sulla vita democratica della città il ruolo e la funzione di questo triennio, svalutato e discorsivo per quasi un ventennio dai governi di qualsiasi formula ». Il numero del « Capitolino » contiene anche un ragguardevole articolo del compagno Vincenzo Lap-carella, l'ultimo da lui scritto prima della morte, sul ruolo dei dipendenti comunali in rapporto al decentramento un articolo della compagna Giuliana Goggi sul problema dello sviluppo economico, un altro articolo del compagno Leo Vetere sui problemi del personale, una nota sul tesauramento del compagno Bruno Oraso, nonché vari e rubriche nuove e una « cronaca di una settimana » redatta dal compagno Aldo Fur-

Relazione di Berlinguer sul viaggio in Corea e nel Vietnam

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, il Comitato federale della FIC, i Comitati di zona e le segreterie delle sezioni, parteciperanno domani a un attivo nel corso del quale il compagno Enrico Berlinguer svolgerà una relazione sul suo recente viaggio nel Vietnam e nella Corea del Nord. L'assemblea si svolgerà alle ore 18.30, presso il Teatro di via dei Frontini. Gli invitati possono essere ritirati presso le segreterie di zona e presso la Commissione di organizzazione della Federazione.

SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI **Radio Vittoria** VIA LUISA DI SAVOIA, 12/A. B. C. (P.le Flaminio) - E SUE SUGGERALI

ALCUNI ESEMPLI DEI NOSTRI PREZZI

TELEVISORE TELEFUNKEN mod. 2315 23 pollici	L. 99.900	LAVATRICE CASTOR mod. Superdry	21.000	AUTORADIO PHILIPS onde medie e corte	20.000
TELEVISORE PORTATILE 12 pollici grande marca	85.000	REGISTRATORE GELCO mod. Superdry	21.000	FONOVOLIGIA IRRADIEFFE mangiadischia	11.500
TELEVISORE PORTATILE 16 pollici grande marca	104.000	REGISTRATORE PORTATILE a cartuccia	40.000	FONOVOLIGIA Silem LESA	12.000
TELEVISORE RADIOVITTORIA (panoramico) 23"	85.000	FRIGORIFERO Bosch marca	43.000	COMPLESSO LESA Stereofonico HI FI	65.000
LAVASTOVIGLIE ZOPPAS mod. Stovella	105.000	FRIGORIFERO Bosch mod. SG II. 160	66.400	LUCIDATRICE San Giorgio mod. Perla	20.000
LAVASTOVIGLIE GENERAL G.E.	145.300	FRIGORIFERO PHILCO mod. Luso II. 160	49.500	RASOIO SUNBEAM mod. 777	17.000
LAVASTOVIGLIE BOSCH mod. SA 12 SM ult. tipo	170.000	FRIGORIFERO ZOPPAS mod. Luso II. 160	49.500	CUCINA TRIPLEX mod. 850 4 fuochi	24.700
LAVATRICE C.G.E. mod. Superautomatica 3 kg.	86.800	RADIORICEVITTORE PORTATILE a transistor	6.500	ASPIRAPOLVERE HOOVER mod. 171 G	24.000
LAVATRICE mod. Super A Mod. 3,5 kg.	63.000			SCALDABAGNO II. 80 grande marca	15.000
LAVATRICE WESTINGHOUSE mod. Florida	67.000				
LAVATRICE CASTOR mod. 589 Superautomatica	67.000				

LAVASTOVIGLIE CANDY MOD. STIPOMATIC (LA SOLA CON DUE SCOMPARTI DI LAVAGGIO) LIRE 120.000

VENDETTA RATEALE **Attenzione!** **5%**

IL NOSTRO NOME E' LA MIGLIORE GARANZIA

Ferito dall'amico dell'ex-fidanzata

Incontrata per caso la sua vecchia amica con un altro, un giovanotto ha affrontato brutalmente la coppia, ieri nel primo pomeriggio all'Ostense, colpendo la donna con un calcio. L'accompagnatore della ragazza è intervenuto con un coltello in mano: ed ha vibrato un solo colpo contro l'avversario, colpendolo al petto. L'episodio di violenza (che si è concluso con la denuncia dei tre protagonisti per rissa) è avvenuto in via Matteucci Francesco Venturini, che ha 30 anni e abita in via Tiburtina 112, costretto a fermarsi a un semaforo, ha visto dietro di lui, in un'altra auto, la sua ex-fidanzata Giulia Tiro di 33 anni, abitante in via Giunco, con un altro uomo. Abbandonare l'auto in mezzo alla strada e scendere per aggredire la coppia è stato tutt'uno. Afferrata la donna per il collo, il Venturini l'ha tirata fuori dall'auto colpendola a pugni e calci. A questo punto è intervenuto il nuovo amico (fittizio sconosciuto: la ragazza afferma di saperne solo il nome «Alex») che senza esitare ha piantato una lama nel petto del Venturini, fuggendo subito dopo con la sua utilitaria lasciando il ferito in terra.

Coda inutile ai botteghini

Le migliaia di persone che ieri mattina si sono affrettate alla più vicina recinzione per guardare l'ultima nota « 29 » sulla ruota di Palermo che come tutti sanno non esce da più di cento settimane) e che sono stati costretti a lunghe ore di fila per fare la puntata sono rimasti delusi nel pomeriggio di ieri all'estremità della zona dei nuovi « 29 » e « 28 » (e « 27 ») e la cosa avviene che all'ultimo colpo: il « 29 » di questo sabato si è rifatto abbondantemente dei milioni di strabutti per il 29 uscito la settimana scorsa.

Università: quattro fascisti sospesi

Quattro noti fascisti già aderenti al gruppo di «Caravella» ma poi passati alla piccardia da «Prinella», sono stati sospesi dall'Università per periodi vari da uno a quattro anni. Si tratta dei responsabili di una serie di atti di teppismo, che anche recentemente hanno suscitato proteste e vivaci reazioni da parte di tutti i gruppi democratici dell'Università.

Anzio: si è dimessa la Giunta di centro-sinistra

Centro sinistra in crisi anche ad Anzio. La Giunta, travagliata da lotte interne e da uno scandalo amministrativo (a in corso una inchiesta della Procura della Repubblica) ha rassegnato ieri sera le dimissioni. La crisi è stata ufficialmente accettata dai consiglieri repubblicani che hanno accusato gli amministratori di « 5 disguidi amministrativi » e di mancata attuazione del programma. Il compagno Sabatini ha accusato la maggioranza di sfuggire ad una discussione democratica in Consiglio sui motivi della crisi.

Rinascita

40° anniversario 1927-1967

Atmos Maestri offre alla sua affezionata Clientela a partire da lunedì 9 corr. per soli 15 giorni sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39